

presso una labbratura amniotica rifinita da una palpebra semiaperta
nel buio neutrale dentro cui risplende la coda di un lussureggiante
autunno appena bagnato, nel fondo di una sottonebbia o polvere immobile
le piccole vele del pomeriggio, le vele provenienti dal Nilo, da Delo
con la notizia che l'ala s' è spezzata (appena alzata), che l'estate
lontana e segreta della memoria di un giovane si copriva di bianche
farfalle sul punto di gelarsi - presso di me non conservavo che un
uccello ripiegato nel collo sotto una pioggia battente nel sonno

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p.136
[*Atelier d'inverno*]